CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
"Riviera del Brenta"
Fondato nel 1952

Scheda di Botanica N. 123 - Fg. n. 1

***Pulmonaria officinalis* L.**	Salvia di Gerusalemme

Forma biologica: H scap - Emicriptofite scapose. Piante perennanti per mezzo di gemme poste a livello del terreno e con asse fiorale allungato, spesso privo di foglie.

Descrizione: Pianta erbacea perenne dall'aspetto villoso alta da 10 a 40 cm con fusto semplice ed eretto. Dal fusto si dipartono rami incurvati oppure eretti. Quelli incurvati terminano in una foglia basale; viceversa quelli eretti presentano al loro apice i fiori.

Foglie: sono ovato-acuminate; mostrano una particolare colorazione: presentano delle macchie biancastre, più o meno grandi, su uno sfondo verde più scuro. La pagina superiore della foglia, è ricoperta da una fitta peluria

Fiori: in cima scorpioide pauciflora, presentano un breve peduncolo e possono assumere una colorazione che spazia dal blu violetto al rosa. Il calice è tubuliforme, di color marroncino e termina in cinque punte triangolari. La corolla, invece, è tubulare nella parte inferiore e imbutiforme nella parte superiore, con cinque punte da smussate a rotonde. Come in altre specie, è ermafrodita; tuttavia, per favorire l'impollinazione incrociata, esistono due differenti tipologie di fiori: il primo con le antere più in alto dello stimma (fiore brevistilo), il secondo con il gineceo in posizione superiore rispetto all'apparato maschile (fiore longistilo).

Frutti: sono formati da quattro acheni, ovoidali e lisci

Tipo corologico: Centroeurop. - Europa temperata dalla Francia all'Ucraina. Europ. - Areale europeo.

Antesi: (Fioritura): Marzo-Maggio

Distribuzione in Italia: In Italia è diffusa sull'intero arco alpino e prealpino e nell'Appennino Toscoemiliano, Abbruzzo e Molise.

Habitat: Cresce prevalentemente in boschi di latifoglie eliofile, in pianura, siepi e cespugli; predilige luoghi ombrosi e freschi. Si ritrova nella fascia montano collinare.

Horae ad usum Romanum, dites Grandes Heures d'Anne de Bretagne Bourdichon (1457 ?-1521)

Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Philum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Dicotiledoni)
Ordine	Boraginales
Famiglia	Boraginaceae
Genere	*Pulmonaria*
Specie	*P. officinalis* L.

Etimologia: *Pulmonaria*: dal latino "púlmo, pulmónis", pulmonarius = "buono per i polmoni; con allusione alle macchie biancastre presenti sulla pagina superiore della foglia, che ricordano l'aspetto del tessuto polmonare infestato dai nodi tubercolari..
Nel Medioevo la teoria della signatura, Teoria di Paracelso o "dottrina dei segni", era usata dai medici che ritenevano che, in virtù delle somiglianze tra gli organismi vegetali e gli organi umani, alcune erbe potessero essere usate per curare molti malanni. .
L'epiteto specifico *officinalis* deriva dal latino opificina, opifex = laboratorio, fabbrica, officina, con allusione al fatto che nei laboratori venivano estratti i principi attivi ad uso medicinale.

Curiosità: La colorazione dei fiori: questi possono presentarsi dal rosa al violetto bluastro, effetto dovuto a un fenomeno biochimico chiamato "viraggio degli antociani: Questi sono una classe di pigmenti colorati che sono sensibili alle variazioni del pH. I fiori giovani che sono rosati hanno un ph acido; una volta impollinati il ph tende a basico ed il fiore assume una colorazione viola-bluastra.

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso

Scheda di Botanica N. 123 - Fg. n. 2

Pulmonaria officinalis L.

Fotografate: Colline trevigiane e vicentine	© Piera Pellizzer, Emilio Rosso

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso

Scheda di Botanica N. 123 - Fg. n. 3

Pulmonaria officinalis L.

Bibliositografia: Archivio personale; Flora d'Italia, S. Pignatti, Edaglicole, 2' edizione. - Flora Alpina, D. Aeschimann & Al. 2004 www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale.
Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso